



# *SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE*

*\*Infanzia Paritaria\**

*Scuola Cattolica consacrata alla Madonna*



**ACCOGLIERE TUTTI  
CON UNO SGUARDO PER CIASCUNO**

**POFT 2022 - 2025**

*Via Manzoni, 2  
20020 Vanzaghello (Mi)*





**SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE**

**Via Manzoni, 2**

**20020 Vanzaghello (Mi)**

**tel.-fax 0331 658477**

**e-mail: [scuola@parrocchiavanzaghello.it](mailto:scuola@parrocchiavanzaghello.it)**

**sito: [www.parrocchiavanzaghello.it](http://www.parrocchiavanzaghello.it)**

**PROGETTO EDUCATIVO**

**CURRICOLO**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**CARTA DEI SERVIZI**

Questo documento rappresenta la Carta d' Identità della Scuola che permette a voi famiglie di osservarci dalla finestra e scoprire la realtà della nostra comunità educante. Sfogliando queste pagine imparerete a conoscerci, avrete la possibilità di riflettere sul progetto educativo che offriamo per il vostro bambino e sul cammino di crescita condiviso che vi proponiamo. Uno stralcio riassuntivo e aggiornato, deliberato dagli Organi competenti, vi verrà consegnato ad inizio anno scolastico con le revisioni e gli arricchimenti scaturiti dall'osservazione quotidiana e il monitoraggio dell'azione educativa - didattica con i bambini e con il progetto educativo specifico dell'anno in corso.

**IL PTOF AGGIORNATO E COMPLETO E'  
VISIONABILE SUL SITO  
DELLA SCUOLA E CONSULTABILE IN DIREZIONE.**



*All'inizio del nuovo anno consegno ad ogni membro della Comunità Educativa il Progetto Educativo della Scuola. Nelle sue linee essenziali esso, oltre ad offrire alcuni cenni sull'origine della nostra presenza a Vanzaghello, definisce l'identità, la finalità, la domanda educativa, lo stile educativo, e gli organi di partecipazione della nostra Scuola. Esso indica l'orientamento ideale che segna il cammino formativo che insieme vogliamo percorrere.*

*Mi preme innanzi tutto ringraziarvi per la scelta della Scuola Cattolica e credo che la preferenza accordataci significhi la precisa intenzione di donare ai vostri bambini e bambine quella perla preziosa di cui parla il Vangelo, trovata la quale, tutto il resto viene considerato e valutato nel modo giusto. Questa perla o tesoro nascosto nel campo è senz'altro la fede che crediamo realmente capace di illuminare l'intera vita e di renderla "buona e gioiosa".*

*La vostra scelta è inoltre coerente con quella, avvenuta qualche anno fa, di chiedere per i vostri figli il dono del Battesimo. La Scuola Parrocchiale vuole essere un aiuto perché il seme deposto allora possa portare nella loro e vostra vita splendidi frutti di virtù umane e cristiane. Se, come dice l'antica sapienza, la felicità è legata alla virtù dobbiamo far crescere in loro la vita virtuosa, se vogliamo che siano felici. Considerateci pertanto al servizio della crescita, in loro, del bene e della gioia.*

***Il Presidente, Don Armando Bosani***



## *1908 – 2008: cento anni di Sole e... di educazione!*

Il seme che il nostro Sole ha posto nel cuore dei fondatori e di tutte le persone, grandi e piccine, cresciute in questa Scuola, si chiama educazione. **L'educazione è cosa del cuore**, ce lo ricorda il grande educatore S. Giovanni Bosco; è arte armoniosa perché pone al centro la persona umana con l'intento di far emergere la sua originalità e singolarità, conducendola alla pienezza di vita e alla gioia. Due aspetti sono essenziali per la nostra Scuola: cosa intendiamo per educazione e cosa, o meglio Chi, è il fondamento che supporta la nostra missione educativa. **Educare, per noi, significa prendersi cura, mettersi al servizio della crescita e introdurre i piccoli alla realtà.** Tutti, specialmente i bambini, hanno bisogno di persone prima che di cose, di figure di riferimento che si interessano veramente di loro e che sanno prenderli sul serio. **Ogni bambino qui è accolto nel pieno rispetto dell'identità personale, riconoscendolo nella sua globalità e nella sua unità affettiva e cognitiva, rispettandolo amorevolmente come Creatura di Dio, unica e irripetibile. Tutta l'attività della Scuola è impostata alla luce della concezione cristiana della realtà, in cui Cristo è il centro; il bambino è guidato, pertanto, alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana che trova proprio in Lui il senso dell'esistenza umana, individuale e sociale.**

Ci auguriamo che questo prezioso seme venga sempre coltivato, cresca illuminato dal Sole e porti molto frutto, oggi e per i prossimi 100 anni!



## PROPOSTA EDUCATIVA – DIDATTICA RINNOVATA

La ricorrenza del 100esimo compleanno offre l'opportunità di segnare un traguardo e di aprire, allo stesso tempo, un nuovo cammino, nel quale ritroveremo la sostanza, l'anima e il medesimo ardore che ha sperimentato Don Carlo Zerbi e le prime Suore della Carità, chiamati ad avviare un'opera educativa di estrema importanza. A noi il compito di rinnovarla, renderla attuale e significativa rispetto alle esigenze e alle sfide educative del terzo millennio, mettendola al servizio dei bambini che di anno in anno saranno i protagonisti di questa stupenda storia e di chi raccoglierà il testimone in futuro. L'avventura di quest'anno ci ha aiutati a scoprire la vera identità del nostro Amico Sole, che da sempre ha illuminato, dato vita e fatto risplendere l'attività educativa didattica della nostra Scuola. Attraverso i suoi messaggi, affidatici dalla sua Stella più bella, Maria, abbiamo compreso come fare nel nostro piccolo a far brillare la nostra vita, irradiata dai Suoi raggi, affinché non solo risplenda di felicità, ma sia capace di contagiare, con il suo stesso calore e la sua luce, tutti quelli che incontreremo. Se riusciremo in questa impresa coinvolgente ed estremamente motivante per i bambini, lasceremo anche noi un pezzettino significativo nella storia della nostra amata Scuola. Raccogliendo l'eredità dei nostri nonni e genitori, che hanno giocato e vissuto prima di noi l'esperienza della comunità educante, porteremo avanti con grinta ed entusiasmo la nostra testimonianza, affermando con la stessa energia del Sole che è bello crescere e imparare a condividere nella Scuola Cattolica. Le pagine di storia che stiamo scrivendo insieme ai bambini e alle famiglie durante quest'avventura dimostrano che **IERI, OGGI E SEMPRE** la nostra Scuola porterà molto frutto se saprà accogliere e rendere ben visibile lo sfondo integratore che ci accompagna e sostiene nelle diverse esperienze pedagogiche e formative.



## **“UN BURATTINO NON RESTARE IL TUO CUORE DESIDERI TRASFORMARE?”**

Progettazione a.s. 2022/23

Bentornati cari bambini e care famiglie,

riprendiamo il nostro meraviglioso viaggio proprio dove c'eravamo fermati. Dopo l'incredibile scoperta della LAMININA, la misteriosa proteina a forma di croce che sostiene le nostre cellule, ci rimettiamo in gioco con PINOCCHIO alla ricerca della VERITA', dell'impronta di Dio nelle nostre vite. Grazie al saggio Grillo Parlante, il nostro nuovo amico ha imparato a conoscere la sua COSCIENZA, ad ascoltare la voce di Dio, fidandosi e affidandosi a Lui.

Con il Burattino affronteremo una grande avventura, visitando diversi ambienti, con un grande desiderio: quello di diventare un Bambino Vero. Nel corso della sua storia la STELLA AZZURRA, la Fatina Maria, illumina il suo cuore con tanti Desideri Veri, lasciando diversi indizi, ma lui non sempre ascolta il fedele Grillo e si allontana dal Bene insegnato da Geppetto per seguire i desideri sbagliati dei personaggi con il cuore sporco. Mangiafuoco, Lucignolo, il Gatto e al Volpe, il Cocchiere hanno desideri, ma non ascoltano la voce della Fatina e così scelgono vie sbagliate, che allontanano dal Bene. Come Geppetto, Dio è sempre lì pronto ad aspettare Pinocchio, che si pente e con l'aiuto della Fatina ritrova la via di Casa. Anche noi aiutiamo Pinocchio a ritrovare il Vero Desiderio con la caccia al tesoro e mettendoci davanti allo specchio come lui, per intervistare la nostra coscienza e trasformare il nostro cuore. Ogni volta che un desiderio ha trasformato il cuore, Pinocchio diventa un po' più umano e riesce a staccare un filo che lo tiene legato all'essere un burattino.



Riuscirà Pinocchio alla fine ad ascoltare la sua coscienza e a scegliere di stare con Dio? Motto dopo motto comprenderà che il Grillo lo accompagna verso la felicità? Solo così potrà recitare:

**“IL MIO CUORE HO TRASFORMATO,  
BAMBINO VERO SONO DIVENTATO!”**

E noi ci uniremo al suo coro? Ce l’auguriamo di cuore, all’inizio di questo meraviglioso anno scolastico!

***UN PEZZO DI LEGNO ANIMATO  
IL DESIDERIO NEL CUORE HA COLTIVATO  
GEPPELLO LO ACCOGLIE CON AMORE  
RINGRAZIANDO DIO, DELLA VITA IL CREATORE***

***BURATTINO NON VUOLE RESTARE  
CUORE E MENTE DESIDERA ELEVARE  
MA NEL CAMMINO BRUTTE COMPAGNIE  
LO FANNO PERDERE LUNGO LE VIE***

***ECCO LA BUONA FATINA BRILLA  
NELL’ANIMA RIACCENDE LA SCINTILLA  
LO SGUARDO AL CREATORE PINOCCHIO SA ALZARE  
LA SUA VITA PUO’ COSI’ REALIZZARE***

***ORA DOMANDA ANCHE A TE  
VUOI DIVENTARE COME ME?***



## ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA EDUCATIVA – DIDATTICA:

Tutto prende forma dal desiderio buono di Geppetto: trasformare la vita a quello speciale Burattino! Dio Padre ascolta la sua PREGHIERA SINCERA e dona l'Anima a Pinocchio, accendendo il desiderio di Infinito in lui.

Grazie alla presenza amorevole e materna della fatina, questa scintilla verrà alimentata e diventerà il fare per la sua esistenza. Non sarà facile riconoscere e tagliare i fili dei VIZI che vogliono ancorarlo a terra, impedendogli di alzare lo sguardo al Cielo. Tanti i cattivi maestri, antagonisti del saggio padre Geppetto, faranno di tutto per portarlo sulla brutta strada, spegnendo il desiderio di Eternità – felicità! Ma per tutti c'è uno specchio che fa risuonare i motti del Grillo Parlante e l'Abbecedario con la ricetta delle VIRTU' e preghiere per non perdersi lungo il cammino. Esplorando le varie botteghe ci sporcheremo le mani, osservando, imitando e ammirando l'arte dei protagonisti. Animeremo i creativi laboratori con spazi ben pensati e tempi distesi per sperimentare e sperimentarci, per metter in moto corpo, menti e cuore; ragionando assieme ci stupiremo e ringrazieremo per le tante tracce di Infinito presenti in ciò che ci circonda. Vivremo esperienze significative, imparando ad AVERE CURA, AD AGGIUSTARE, A CUSTODIRE.





Come abili artigiani manipoleremo materiali e costruiremo nuovi strumenti, con la possibilità di fare emergere la NOSTRA UNICITA' E ORIGINALITA', I NOSTRI STILI COGNITIVI, animando creativamente gli nostri spazi di apprendimento, pensati e proposti dalle mastre- ciliegie!

***LE BOTTEGHE PER DIVENTARE UN VERO BAMBINO,  
CRESCENDO IN ETA', SAPIENZA E GRAZIA!***

- ❖ **C'E' IN GIOCO LA MIA PERSONA:** nella bottega, spazio privilegiato con tempo disteso, entro e mi metto in gioco, l'attività prediletta che mi riesce al meglio!
- ❖ **E' ROBA MIA: MI METTO IN GIOCO E CI PRENDO GUSTO!**  
Mi butto con tutto me stesso e alleno corpo, anima e mente!  
SEGUO I CONSIGLI DEL GRILLO PARLANTE CHE MI INDICA LA STRADA DI DIO NELLA MIA VITA:
- ❖ **PRENDITENE CURA:** nella bottega ci si prende cura di sé, degli altri e delle cose!
- ❖ **CUSTODISCI, AGGIUSTA, RIPARA:** conserva con cura e sistema quello che hai a disposizione
- ❖ **MANTIENI E PREVENIENI: MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA:** serve impegno e fatica per arrivare al Bello!
- ❖ **SVILUPPA I TUOI TALENTI IN MODO ORIGINALE:** sei irripetibile e nella bottega avrai modo di sviluppare al meglio i doni ricevuti.



- ❖ **SPERIMENTA LO SPAZIO DI APPRENDIMENTO PER SCOPRIRE CON CURIOSITA'**: si impara bene quando si sta bene e si ha disposizione uno spazio pensato e strutturato in modo consapevole, per offrire occasione che suscitano curiosità, interesse e passione.
- ❖ **UTILIZZA MATERIALI E SPORCATI LE MANI: CREA E DAI FORMA!** Partiamo dal mettere le mani in pasta secondo i tempi e i gusti personali, interrogandoci, stupendoci e trovando soluzioni di fronte agli inciampi e ai quesiti.
- ❖ **ALLENATI CON REGOLE, RITI E RITMI:** il nostro cuore e la mente sono fatti per avere un ritmo regolato, proprio come il battito che sentiamo! Sembra faticoso, ma seguire dei riti è ciò di cui davvero abbiamo bisogno per stare bene e sapere come orientarci.
- ❖ **LIBERTA' DI AZIONE PER ESPRIMERTI AL MEGLIO:** nel contesto regolato so come muovermi e posso farlo esprimendo la mia unicità e costruendo il mio percorso con gli amici, creando assieme una comunità di apprendimento attiva!
- ❖ **MOMENTI SPECIALI: FESTA A TEMA, INIZIALE E FINALE (RUOLO):** c'è qualcosa di speciale che mi permette di vivere l'avventura con entusiasmo e motivazione, sperimentandomi in tutte le mie dimensioni, inventando ruoli e giocando a “far finta di ...”.
- ❖ **APPREZZA LA QUOTIDIANEITA' E RINGRAZIA:** il Bello si nasconde nella vita di tutti i giorni; ci alleniamo insieme a ringraziare!



## INDICE

### 1. LA SCUOLA E LA SUA STORIA

- Analisi socio ambientale e risorse culturali
- 100 anni di Scuola Cattolica insieme: la storia
- Sottolineatura carismatica
- La scuola Cattolica oggi: la nostra identità!

### 2. PROGETTO EDUCATIVO

- Introduzione
- La comunità educante: la centralità di Dio
- La proposta educativa
- Il bambino e la sua famiglia
- Le insegnanti e il bambino
- La Coordinatrice e il bambino
- La metodologia
- Le Indicazioni Ministeriali
- L'osservazione e la progettazione
- La programmazione
- La valutazione e il RAV
- Le esigenze del bambino a 3,4,5 anni
- Il mio viaggio alla scuola dell'infanzia parrocchiale: il mio progetto di vita

### 3. ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA EDUCATIVO – DIDATTICA: IL CURRICOLO

- Le risorse della scuola: il tempo, lo spazio e le strutture
- Il tempo: LASCIARE TEMPO, RISPETTARE IL TEMPO  
PERSONALE, PERDERE TEMPO PER INVESTIRLO



- l'accoglienza
- la cura di sé
- il pranzo e il dopo pranzo
- il gioco: il nostro mediatore prediletto
- la proposta dell'insegnate
- **Lo spazio:**
  - lo spazio del patto educativo: scuola e famiglia
  - lo spazio dell'ascolto
  - lo spazio della sezione eterogenea e omogenea
  - lo spazio della lettura e dell'angolo morbido
  - lo spazio del relax, del "TEMPO PAUSA" e del riposino
  - lo spazio tattile e delle prassie
  - lo spazio creativo, sonoro e del teatro
  - lo spazio grafico-pittorico e della manipolazione
  - lo spazio delle costruzioni e del gioco strutturato
  - lo spazio del gioco didattico
- **Le strutture**

#### 4. AMPLIAMENTO DELLA PROPOSTA DIDATTICA

- **I laboratori**
- **La proposta triennale**
  - La lingua inglese
  - La Psicomotricità
  - L'educazione alla teatralità
  - L' Esperienza musicale
- **La compresenza**
- **La continuità educativa con la scuola primaria e i nidi**
- **La documentazione: il Portfolio delle competenze**



- Rappresentazioni e momenti di festa
- Le uscite e le gite
- Il centro estivo
- Revisione POFT e valutazione RAV

## 5. COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

- **ACCOGLIERE TUTTI CON UNO SGUARDO PER CIASCUNO**
- L'accoglienza e l'inserimento
- Il momento dell'iscrizione
- Open Day per i futuri "pulcini"
- Il bambino diversamente abile, il bambino straniero e i BES
- Il PAI
- Incontri educativo-didattici
- "Curiosa...mente!"
- Incontri scuola-famiglia
- La scuola aperta con le famiglie
- Riunioni e Rappresentanti

## 6. ORGANICO E ORGANISMI

- L'Organico
- Comitato di gestione
- Collegio Docenti e formazione personale
- Assemblea Generale dei Genitori
- Assemblea di Sezione
- Rappresentanti di Sezione

## 7. SERVIZI

- Orari



- Mensa
- Spazio ascolto
- Spazio scuola aperta
- Pedagogista scolastica e incontri con gli specialisti
- Scuola in rete: *FISM – AMISM e UNIVERSITÀ CATTOLICA*
- Collaborazione con gli Enti

**1. LA SCUOLA E LA SUA STORIA: “Ieri, oggi e sempre in compagnia dell’Amico Gesù, il migliore che ci sia!”**



***Analisi socio ambientale e risorse culturali***

La Scuola dell’Infanzia Parrocchiale è collocata nel centro del paese, in una zona produttiva della provincia di Milano, in un contesto socio-economico di medio livello e culturalmente buono.

Sul territorio sono presenti numerose organizzazioni sportive ed associazioni locali che interagiscono con la scuola al fine di promuovere attività culturali, sportive e di ricreazione. A livello sportivo esistono l’Associazione Calcistica, Ciclistica, di Atletica, Pallacanestro, Pallavolo, Pattinaggio e Tennis Club. A livello



culturale e di ricreazione la Parrocchia, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Biblioteca, organizza periodicamente rassegne di musica, manifestazioni teatrali, incontri con giornalisti, psicologi e pedagogisti. Sono presenti inoltre il CSE con il quale la scuola attiva diversi progetti, un'Accademia Musicale di notevole livello, la Banda Musicale ed una scuola di danza per bambini e alcuni circoli culturali.

### ***100 ANNI DI SCUOLA CATTOLICA INSIEME: la storia***

Agli albori del ventesimo secolo nel 1907, il Parroco, Reverendo Don Carlo Zerbi, cerca di realizzare il desiderio dei suoi parrocchiani di avere un asilo per ospitare ed educare i piccoli mentre le loro madri sono occupate nel lavoro delle fabbriche.

Nonostante i costi notevoli, le difficoltà burocratiche ed i tentativi infidi di chi vorrebbe boicottare quest'opera, il 2 novembre 1908 iniziano finalmente i lavori.

Nell'agosto 1909 in occasione della festa patronale della Madonna della Neve, il nuovo asilo viene benedetto.

Il 28 aprile 1910 fanno il loro ingresso le prime tre suore chiamate da Don Carlo Zerbi che stipula una convenzione con la Madre Generale, rappresentata dalla Superiora Suor Sigismonda Franzini della casa provinciale di Vercelli.

Alle suore viene affidato il compito di educare ed istruire i bambini.



### **Sottolineatura carismatica**

*“Le sorelle impegnate nell’educazione della gioventù, considerando i loro allievi come sacri depositi che il cielo ad esse affida, e come talenti che mette loro in mano per farli valere, ma di cui render debbon conto al Supremo Giudice, si studieranno per quanto più loro sarà possibile, di formare alla virtù, queste gioventù interessanti.”*

(Finalità educative delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret)



La Scuola dell’Infanzia Parrocchiale appartiene alla Parrocchia di Sant’Ambrogio di Vanzaghello.

La gestione è affidata a laiche professioniste e la supervisione alle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret.





La congregazione fu fondata da Santa Giovanna Antida nel 1799 a Besançon su mandato della Chiesa per “assistere i poveri nei loro bisogni spirituali e temporali”.

Fine delle Suore di Santa Giovanna Antida era ed è tuttora di visitare i malati con bontà, assistere i poveri ed insegnare con cura ai fanciulli. Ma, cosa più importante, le Suore della Carità non si limitano ad opere di misericordia corporale, il loro scopo principale è la salvezza delle anime.

***“Ma i servigi che le Suore renderanno ai poveri, non si fermeranno ai bisogni temporali, né alle cure della sanità del corpo: la salvezza dell’anima! Ecco quello che sarà loro più caro di ogni altra cosa.”***

(Regola 1820)



Un'altra finalità importante che caratterizza i carismi delle Suore della Carità è la bontà. Esempio ne è Suor Nemesia Valle, di cui è stata riconosciuta la Santità nel 2003. Dopo lunghe ricerche di testimonianze, di analisi su quanto detto o scritto da lei o su di lei, la Chiesa ha riconosciuto ufficialmente la sua Santità. Nella sua umiltà e semplicità, Suor Nemesia ci insegna a scoprire la bellezza della bontà.



*“E’ bello essere eroi, ma è meglio essere buoni...Il motto della vita è bontà...Bontà per chi soffre, per le vittime che sono offese... Bontà per tutti. Cercare la gloria di Dio, dare gioia agli altri, soffrire ma, mai far soffrire!”*

### ***La Scuola Cattolica oggi***

La nostra proposta educativa, in funzione del bambino e della sua tenera età, pone le basi per :

- Il continuo del cammino post-battesimale
- L’apertura a Dio
- La ricerca di senso della vita
- L’amore per il Vero, il Bello e il Buono
- La Bellezza della crescita in compagnia dell’Amico Gesù
- La disponibilità ad affidarsi al Cielo

e si traduce nei seguenti punti fermi che viviamo insieme come comunità educante.

**\* EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO:** fieri di appartenere alla scuola cattolica ci impegniamo a vivere al meglio l’avventura del Progetto Educativo

**\* IDENTITA’, RESPONSABILITA’ E IMPEGNO:** la nostra scuola, pienamente inserita nella tradizione della Chiesa Cattolica, costituisce la comunità educante, orientata a vivere al meglio



l'avventura umana, accompagnandosi vicendevolmente nella crescita.

\* **PROGETTO SCUOLA:** attraverso l'imitazione del protagonista dello sfondo integratore, tutta l'azione educativa e didattica si articola a partire da obiettivi "alti" che si fondano sull'identità di Scuola Cattolica.

\* **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC):** nella nostra scuola tutta la giornata è vissuta nel riferimento ai valori cristiani. Parte specifica riveste l'IRC, seguendo le normative vigenti, affidato alle insegnanti di sezioni, tutte in possesso di idoneità. C'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, tuttavia la testimonianza che caratterizza e esprime la scuola è quella delle fedi cattoliche, espressa anche attraverso la preghiera.

\* **DEVOZIONE E CRESCITA IN FAMIGLIA:** occasioni per vivere anche in famiglia la devozione in parallelo con il percorso scolastico

\* **CONTINUITA' ED INSERIMENTO NELLA PARROCCHIA E NELL'ORATORIO:** all'interno della proposta pastorale, parteciperemo a momenti di preghiera e S. Messe speciali per il gruppo scuola. Saremo coinvolti, liberamente, nelle iniziative dell'oratorio adatte anche per i nostri bambini, per consentire l'inserimento delle nuove famiglie nella comunità parrocchiale. I Remigini sono protagonisti nella proposta per la prima elementare, ponte tra la scuola e il Catechismo, segno concreto della reale appartenenza e introduzione nella comunità oratoriana.



**Momenti forti dell'anno:** periodi speciali come Avvento, Quaresima, mese di maggio in cui trasformeremo la nostra giornata, così come gli ambienti, per vivere in modo speciale gli appuntamenti con il nostro caro Amico Gesù. Alcuni momenti prevedono la presenza del parroco e, liberamente, delle famiglie.

\* **GEMELLAGGIO CON LA CARITAS PARROCCHIALE:** è oramai consolidata l'amicizia, il nostro impegno e l'aiuto con famiglie e bambini meno fortunati di noi attraverso il gruppo parrocchiale, crescendo insieme attraverso la bellezza del donare e del far felici gli altri.

\* **PROGETTI CON IL CSE E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO:** a seconda della progettazione annuale e delle intuizioni dei bambini vengono attivate collaborazioni ed esperienze di crescita per favorire lo sviluppo spirituale del bambino. Il primo e vero volontariato è rivolto alle famiglie in difficoltà che, rivolgendosi al parroco, esprimono il desiderio e la richiesta accordata di potere essere accolti gratuitamente.



## **2. PROGETTO EDUCATIVO: “Finestre sull’invisibile!”**



### ***Introduzione***

La Scuola dell’Infanzia rappresenta per quasi tutti i bambini il primo luogo, diverso dalla casa, in cui vivere con altri coetanei e adulti



per molte ore al giorno. Essa è dunque il primo aiuto sistematico alla responsabilità della famiglia, alla quale si riconosce sempre il primato educativo. Per questo curiamo in modo particolare sia il momento del distacco per l'inserimento sia, nell'arco degli anni, il rapporto con la famiglia come fonte di identità e ricerca di un cammino adeguato ad ogni bambino. Questo passaggio può rappresentare un momento piacevole e rassicurante di crescita solo se la scuola è capace di accogliere ciascun bambino, aiutandolo a trovare un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura a nuove esperienze. La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale si riconosce come luogo di formazione integrale della persona, come ambiente educativo privilegiato in cui i rapporti sono indirizzati alla crescita umana, culturale, sociale e spirituale della persona e del gruppo, e come laboratorio aperto alla ricerca pedagogica in cui i docenti si qualificano e si aggiornano. Nella società attuale la nostra Scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, religioso cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti.

Dimensione fondamentale del progetto educativo della scuola è l'educazione cristiana, sia attraverso l'insegnamento della religione che mediante l'impegno costante a collocare nella fede ogni sforzo educativo, rifacendosi al Magistero della Chiesa Cattolica. Per



usare un'espressione di Papa Giovanni Paolo II: *“La scuola cattolica rientra a pieno titolo nella missione della Chiesa, così come è al servizio dell'intero Paese”* (Roma 30 ottobre 1999).

Si definisce cattolica in quanto imposta tutta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà, in cui Cristo è il centro. La Scuola guida il bambino alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana che trova in Gesù Cristo il senso dell'esistenza umana individuale e sociale, conducendolo per mano al suo incontro personale con il Creatore. Aiuta a scoprire la profonda coerenza tra la fede e i valori che la cultura persegue e si propone come ambiente di evangelizzazione anche attraverso la testimonianza di una comunità educativa che vive lo spirito evangelico. Comunità che offre alle famiglie un'esperienza di vita concreta, certi che *“per educare il bambino serve il villaggio”* (Papa Francesco). La Scuola fornisce un servizio pubblico offrendo il suo contributo alla vita sociale per la costruzione di una società più umana e si pone in dialogo con il territorio e in collegamento con il piano pastorale della Chiesa locale. **Per tale ragione la nostra Scuola si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale, riconoscendolo come Creatura di Dio, unica e irripetibile.** È pronta ad ospitare bambini portatori di handicap o di disagio, accogliendo tutti indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale, a patto che vi sia piena accettazione del progetto educativo da parte delle famiglie.



### ***La comunità educante***

La comunità educante, costituita da tutti coloro che in qualche modo contribuiscono alla vita della scuola cattolica, è attenta e partecipe a tutta l'esperienza educativa e culturale, in un dialogo aperto e continuo con la comunità ecclesiale, di cui è e deve sentirsi parte viva. Ai bambini, principali attori, è chiesto di essere i protagonisti dell'attività per maturare identità, conquistare le autonomie e sviluppare le competenze. Ai genitori si richiede di accettare e condividere il progetto educativo nella totalità della sua proposta, la partecipazione e la collaborazione in un costante dialogo costruttivo. Tutto il personale, docente e non, oltre che rispondere responsabilmente rispetto alle competenze intrinseche la propria professione, vive la scelta di fede, divenendo così evangelizzatore in costante ricerca e dialogo personale, accompagnando i piccoli nel meraviglioso viaggio di scoperta del progetto di vita. LA CENTRALITA' E' RICONOSCIUTA A DIO: DA LUI SI PARTE PER IL VIAGGIO PERSONALIZZATO DI CIASCUNO E A LUI SI TENDE COME META E OBIETTIVO PRIMARIO DELLA PROPRIA VITA!

### ***La proposta educativa***

Educare significa introdurre il bambino a conoscere la realtà, ma anche tradurre, ovvero tramandare la tradizione. Questa affermazione si esplicita attraverso una qualità di relazione con l'insegnante, che guida e sostiene il processo di maturazione; è





innanzitutto l'esperienza di un rapporto personale che introduce il bambino ad una abilità di guardare e di conoscere la realtà in modo positivo e autonomo.

Il criterio che sostiene la nostra proposta educativa è riconoscere il bambino nella sua globalità e nella sua unità affettiva, morale, sociale e cognitiva, in relazione a Dio suo creatore. La scuola si presenta così alla mente e al cuore del bambino come un luogo relazionale appassionato e realmente interessato alla sua persona, piena di attenzione personalizzata per lui e all'esperienza che propone affinché diventi ricca di senso e di significato nel suo processo di crescita e maturazione, nella piena realizzazione del PROGETTO DI VITA PENSATO per lui. TUTTO QUESTO PERCHE'? Per riscoprire il significato di ciò che si vive, il rapporto che le diverse proposte hanno con la sua vita, prendendo coscienza di ciò che si è, del mondo attorno e del rapporto con la propria esistenza. I tempi sono quindi distesi e dedicati alla rielaborazione: PERDIAMO TEMPO? NO, LO INVESTIAMO.

### ***Il bambino e la sua famiglia***

Il bambino ha la sua radice e il suo riferimento principale nella sua famiglia. Essa è il primo luogo nel quale impara a vivere e a conoscere la realtà. Perciò ciascuno all'ingresso della Scuola dell'Infanzia ha già una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di atteggiamenti e capacità. Egli è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con i coetanei e adulti al di fuori dei legami parentali.



La Scuola riconosce e rispetta il primato educativo della famiglia e si propone di intraprendere e costruire un cammino condiviso verso la promozione globale.

### ***Le insegnanti e il bambino***

L'insegnante deve essere persona ricca di senso della realtà, persona che vive la propria esperienza umana e spirituale, per questo capace di comunicarla rendendo affascinante il cammino del bambino e accompagnandolo nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizie e conquiste, attese motivate e valorizzate.

Il bambino è una persona che pensa, che è capace di giudizio, che prova desideri, che ha attese. Noi non pensiamo ad un modello di bambino precostituito, ma valorizziamo ogni bambino per quello che realmente è, ne sollecitiamo la curiosità, perché l'incontro con la realtà diventi stupore e desiderio di conoscere sempre più, appassionandosi alla vita. Ogni aspetto della sua persona viene preso in considerazione perché ognuno cresca avendo stima di sé e delle sue possibilità. Dal punto di vista psico –pedagogico, è scelta della nostra scuola quella di indicare come punto di riferimento per ogni Sezione un'insegnante Tutor, che interagisce, però, con la collega in Compresenza e si alterna con le altre docenti di laboratorio e la Coordinatrice, per offrire al bambino una pluralità di esperienze e di relazioni, in una sinergia dinamica e valorizzante. Tutto il team si fa carico pertanto di ogni bambino, accompagnandolo e sostenendolo nella scoperta del progetto di Dio, speciale e unico come lo è ai suoi occhi.



### ***La Coordinatrice e il bambino***

Nel suo ruolo propositivo, organizzativo e di supervisione la Coordinatrice deve essere persona ricca di senso della realtà, entusiasta della vita e carica di passione educativa. Vivendo a stretto contatto del bambino e dell'Insegnante la propria esperienza umana e spirituale, accompagna l'intero gruppo Scuola garantendo di valorizzare il percorso di conquista e di crescita, incontrando e interagendo individualmente con ogni persona e relazionando con ciascuno in modo significativo, nel pieno rispetto della sua originalità. Orientando il cammino della Scuola, rinnova quotidianamente attraverso le indicazioni pedagogiche, metodologiche e didattiche l'identità cattolica, accompagna e coinvolge le famiglie, le Docenti e i bambini verso un percorso unitario di crescita, adattandolo al singolo attraverso l'osservazione, la motivazione e lo stimolo continuo verso la promozione globale. Con il Presidente e il Consiglio di scuola, la Direttrice si impegna a sottolineare, attraverso le diverse attività e iniziative, la meta educativa principale della Scuola, finalità per grandi e piccini che costituiscono la nostra comunità educante.

Nei momenti quotidiani di condivisione con tutte le Sezioni, guida la scoperta dello Sfondo Integratore, vivendo lo stesso stupore e la meraviglia che coglie dai bambini, trasmettendoli a sua volta con le Insegnanti per rilanciare input formativi. Conduce il Laboratorio "Filosofando" incentrato sullo sfondo integratore dell'anno



introdotto al mattino nel momento della “Condivisione”, monitorando con il team Docenti e le famiglie il Patto Educativo personalizzato, sviluppando il progetto attivato con l’Università Cattolica in occasione del 100nario.

Nel farsi garante di un’organizzazione efficace, la Direttrice incrementa gli sviluppi piacevoli del ruolo delle Insegnanti promuovendo la crescita professionale e consente di lavorare armoniosamente, favorendo il benessere a scuola per tutti gli attori coinvolti. Mette al servizio della comunità di apprendimento le diverse esperienze di formatrice; le sue pubblicazioni sulle tematiche approfondite diventano luogo di nuovi percorsi da creare e inventare con le Docenti. Affianca la collega della Sezione Orsetti per gli apprendimenti di base e la continuità con la Scuola Primaria e interagisce ogni giorno con tutte le Sezioni, destinando uno specifico tempo per ciascuna. Tutto il team in sinergia si impegna e rinvigorisce la propria vocazione intendendola innanzitutto un’opera d’amore; certi che si comunica solo ciò che si è e ama, chiediamo al Vero Maestro di educarci, per poter con speranza e fiducia nella Provvidenza educare.

### ***La metodologia***

È la strada che serve ad arrivare all’obiettivo di educare il bambino, aiutandolo a sviluppare tutte le strutture individuali, senza escluderne alcuna, fino alla sua realizzazione integrale. Punto di partenza indispensabile è per noi la stima per le sue



possibilità, la fiducia e l'effettiva speranza in lui. Da questa premessa scaturisce la metodologia che è caratterizzata dall'esperienza, non insegnata ma vissuta. *“La scuola intesa come una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente, cioè pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti. Le tre lingue, armoniose e insieme!”* Questa bella interpretazione di Papa Francesco fa da cornice al metodo, reso possibile solo dalla presenza di insegnanti desiderose di aprirsi ad una relazione significativa con ogni bambino. Abbiamo verificato che tanto più il bambino è piccolo, tanto è necessario che ogni proposta parta da un'esperienza vissuta e sperimentata in cui egli stesso è protagonista. Il bambino ha bisogno di un adulto accanto che lo accompagni, lo guardi e lo sostenga con uno sguardo condiviso e positivo, sollecitando il suo desiderio di aprirsi al reale con interesse e stupore per incontrare il Bello.

L'esperienza è, pertanto, vera se ha una risonanza nel mondo interiore del bambino e mobilita la sua intelligenza, affettività e curiosità.

Bisogna creare un contesto regolato e allo stesso tempo libero per potersi esprimere a meglio perché il piccolo protagonista possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che gli accade in modo che il suo agire diventi sempre più ricco di



significato, promuovendo lo sviluppo della sua ragione e la realizzazione della sua libertà.

L'esperienza genera quindi la coscienza di sé, la possibilità di crescita e, al tempo stesso, la costruzione dei saperi e degli apprendimenti individuali, all'interno delle proposte per tutto il gruppo.

La metodologia scelta dalla nostra scuola favorisce il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione e l'apprendimento cooperativo e si fonda sulla pedagogia del personalismo cristiano e adotta lo Sfondo Integratore, un tema o personaggio attinente il progetto educativo cattolico, che segue i bambini tutto l'anno e dà senso al loro percorso di crescita e di conquista, articolando così le esperienze didattiche di Sezione e di Laboratorio - Bottega. Nell'arco dei tre anni vengono proposti temi differenti, nati dall'osservazione, dall'ascolto dei bisogni e interessi dei bambini, protagonisti in quel momento dell'avventura scolastica.

### ***Le Indicazioni Ministeriali***

La nostra Scuola Paritaria, *riconosciuta a pieno titolo nel Sistema Scolastico Nazionale*, mette in atto le Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia emanate dal Ministro della Pubblica Istruzione nel settembre 2007 e revisionate nel giugno 2012 e ancora nel 2017, continuando con lo studio e l'approfondimento all'interno del lavoro con le Scuole in Rete, rileggendo criticamente e professionalmente i documenti precedenti. Le Indicazioni riconoscono la finalità di promuovere *lo sviluppo dell'identità*,



dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza e si articolano nei seguenti campi di esperienza:

- **IL SE' E L'ALTRO;**
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO;**
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI;**
- **I DISCORSI E LE PAROLE;**
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO.**

Nella nostra scuola sono valorizzati come dei semi da coltivare, curare e attendere pazientemente, rispettando l'unicità e la ricchezza di cui ognuno è portatore, divenendo insieme un vero "orto inclusivo". Questi campi di esperienza educativa e didattica presentano una gamma di attività che aiutano il bambino nella sua crescita umana nelle dimensioni affettivo-emotiva, motoria, linguistica, sociale, etico-morale e religiosa.

Il bambino diventa protagonista attivo della sua crescita attraverso:

- **la valorizzazione del gioco che rappresenta la risorsa privilegiata di apprendimento e relazione;**
- l'esplorazione e la ricerca che favoriscono l'originaria curiosità del bambino in un clima sereno;
- la vita di relazione, determinante per la maturità psicologica del bambino;



- la mediazione didattica, tramite la quale il bambino si avvale di tutto ciò di cui la Scuola dispone per essere sostenuto e guidato verso l'apprendimento;
- l'osservazione, la progettazione e la verifica, attraverso cui rendere consapevoli i bambini di specifici itinerari formativi;
- la documentazione per suscitare il gusto di rievocare un percorso riesaminandolo e analizzandolo.

### ***L'osservazione e la progettazione***

La progettazione prende avvio da una posizione intenzionale dell'adulto, ma è qualificata da ciò che accade "mentre" l'azione si svolge. In questo l'adulto ha un compito di osservazione e riflessione del bambino e della sua risposta agli stimoli proposti. L'attenzione delle docenti risiede nell'investire sempre più nell'osservazione, strumento privilegiato per la conoscenza del singolo bambino, l'identificazione dei suoi bisogni e la costruzione del suo percorso personale di maturazione e di crescita, cooperando con la famiglia. Il nostro progetto educativo e didattico "prende forma" grazie alle osservazioni del mese di settembre e alle "pennellate ricche e originali" dei bambini, capaci di trasformare "la nostra cornice" in un vero capolavoro che viene riadattato nel mese di Ottobre e di Gennaio, per divenire oggetto di verifica e valutazione al termine del 1° e 2° modulo.





### ***La programmazione***

Una buona pratica osservativa permette di mettere realmente al centro la persona, rendendo il bambino protagonista delle sue conquiste giornaliere. A partire dalle riflessioni del team docenti, coordinato e orientato dalla Direttrice, si crea una bozza di programmazione che viene rielaborata, ampliata, modificata e definita durante l'anno scolastico, sapendo interpretare e valorizzare gli input dei bambini. La programmazione si costruisce così giorno dopo giorno, all'interno della cornice proposta dalle docenti: essa viene delineata in team, costruita adattando gli aspetti prettamente teorici alle esigenze e preferenze specifiche, avvicinandole il più possibile ai reali bisogni pedagogici e di apprendimento del singolo bambino e del gruppo. Particolare cura viene dedicata ai primi segnali di possibili disturbi specifici futuri e attivando interventi mirati di rinforzo.

### ***La valutazione***

Una buona valutazione è concepita con il significato più profondo di *"dare valore a"*, in primo luogo al *processo che vive il bambino* non tanto al prodotto finale. La valutazione all'interno della scuola dell'infanzia si fonda sull'osservazione sistematica di tutto il team docenti con scadenze regolari ma anche occasionali sempre in funzione del bene del bambino e del maggior sviluppo del suo progetto individuale. Si articolano poi momenti interni l'attività di sezione e interni ai differenti laboratori che ci consentono di



individualizzare ed eventualmente integrare o modificare le proposte educative e i percorsi di apprendimento sulla base delle risposte dei bambini, permettendo anche di attribuire significato all'esperienza in generale per tutti gli attori coinvolti.

Alle famiglie è chiesto di valutare l'esperienza attraverso questionari di fine percorso e strumenti quali il monitoraggio delle scuole cattoliche.

### ***Le esigenze del bambino a 3,4,5 anni***

La nostra attenzione si focalizza sull'ascolto interessato, sull'osservazione del "QUI E ORA". Scommettendo su ogni bimbo, ci affidiamo al Cielo, credendo che la missione educativa porti sempre molto frutto!

COSA SIGNIFICA COGLIERE E ACCOGLIERE I VERI BISOGNI DEL BAMBINO? Dare priorità all' essere più che all'avere, al processo che vive più che la prodotto, allo scoprire e al far emergere più che riempire, all' educare più che all' accudire! Da questa speciale attenzione al Bello di ognuno emerge il:

- **BISOGNO DI ESEMPIO DI VITA PIU' CHE DI PAROLE:** esempio quotidiano dei grandi che esplicitano passione, motivazione, impegno, fede, dimostrando anche la loro fatica!
- **BISOGNO DI UNA COMUNITA' EDUCANTE** che è al servizio della crescita del bambino, dimostrando che



“VALE LA PENA...” perché sono chiari gli obiettivi e la Meta finale (opportunità per gli adulti di rimettersi in gioco ripercorrendo con occhi nuovi il cammino educativo cattolico!).

- **BISOGNO DI COERENZA E COSTANZA:** si fa fatica, ma basta un solo: “Potevi far la furba!” per far crollare la nostra credibilità
- **BISOGNO DI INTERESSE** verso la persona del bambino e per il suo mondo.
- **BISOGNO DI STIMOLARE CURIOSITA’, INTERESSI, PASSIONI, CAPACITA’ E SUSCITARE DOMANDE,** non anticipare le risposte sminuendo la sua originalità e lo sviluppo delle abilità e delle competenze.
- **BISOGNO DI ORDINE E REGOLE:** anche se appare l’opposto, il bambino ci chiede proprio questo e ci sfida per raggiungere un equilibrio che dona serenità e tranquillità.
- **BISOGNO DI AUTORITA’:** il bimbo piccolo e indifeso si fida totalmente dell’adulto educatore e ha bisogno dei suoi “NO” per crescere; il contrario sarebbe il caos e il disordine più totale, lasciando il bambino “al buio” in balia di sé stesso, generando così paure, tristezza e ribellione.



- **BISOGNO DI TRANQUILLITA' E PAUSE.** L'era del "tutto e subito" ha coinvolto anche i piccoli. È necessario per tutti prendersi spazi di recupero e coccole!
- **BISOGNO DI RECUPERARE: FATICA, IMPEGNO, ATTESA, GIOIA E CONQUISTA!**
- **BISOGNO DI RESPONSABILITA'** riconoscendo la preziosità di ognuno e il bello di diventare grandi.

A **tre anni** il bambino vive un'esperienza di rapporto con i genitori in cui si riconosce, è sicuro e questo è ciò che gli permette di iniziare una nuova esperienza. L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia segna un passo importante nella vita di un bambino perché incontra nuove figure di adulti e bambini con i quali può continuare l'avventura della scoperta di sé, degli altri, delle cose: della realtà. La compagnia dell'adulto è la possibilità che avvenga questo passo di crescita. L'attenzione alla routine quotidiana, all'uso delle proprie cose, al riordino dei giochi, alla possibilità che offre lo spazio della sezione, al pranzo come momento di esperienza, sono fondamentali per iniziare una storia insieme. E' importante che la giornata sia scandita da momenti precisi che diventano punti di riferimento sicuri e iniziano a costruire nel bambino una prima percezione temporale. Lo spazio ed il tempo della Scuola dell'Infanzia permettono al bambino di sperimentare il gioco come modo privilegiato di prendere parte attiva alla realtà. A questa età è evidente il suo bisogno di vivere queste esperienze con un



adulto, ripetendo le scoperte che gli permettono di provare gusto in quello che fa. Il bambino così incontra e conosce la realtà in modo unitario e con una percezione globale della stessa.

A **quattro anni** la Scuola dell'Infanzia diventa un luogo conosciuto e familiare; permane il bisogno di rinnovare la scoperta che l'adulto è lì per lui e con lui. Il bambino comincia a sviluppare la capacità di individuare compagni con cui interagire. Il linguaggio verbale e non verbale si arricchisce; questo matura la consapevolezza di sé, il desiderio di comunicare le proprie esperienze personali e il bisogno di essere partecipe degli eventi. Tutto lo incuriosisce, nascono le prime domande e si delineano le prime operazioni logiche. L'osservazione e l'esperienza nei confronti della realtà, coi suoi colori, le sue forme, le sue caratteristiche, il gioco che ne può nascere entrano a far parte sempre più della quotidianità della vita della Scuola. Il gioco si arricchisce, si formano i primi gruppi, i bambini cominciano ad organizzarsi, la sfera affettivo-emotiva trova il suo spazio di espressione: il fantasticare e l'inventare situazioni sono modalità più comuni di approccio alla realtà. In questo periodo bisogna aiutare i bambini a saper stare di fronte alla realtà delle persone e delle cose con curiosità e stupore, sostenendo il desiderio di conoscere e stabilire legami affettivi e conoscitivi.

A questa età i bambini avvertono il fascino della narrazione di storie e di fiabe che spalancano la mente e il cuore ad un orizzonte vasto in cui, in forma simbolica, compaiono gli eventi fondamentali



della vita. I bambini iniziano anche ad avere più consapevolezza della propria storia personale e c'è viva curiosità riguardo alla storia familiare e parentale.

A **cinque anni** il bambino è certo di ritrovare nell'adulto un riferimento stabile e sicuro e degli amici con i quali ha condiviso scoperte, esperienze e giochi. Questa certezza lo rende desideroso e capace di prendere iniziativa con la realtà, rischiando soluzioni personali. Il bambino vuole essere riconosciuto nel suo diventare grande e desidera che questo prenda forma nell'esperienza. Il bambino ha maturato una capacità di comunicare e comincia ad essere sicuro nell'uso del linguaggio verbale completato dal linguaggio grafico-pittorico. E' curioso di conoscere e scoprire, prova con piacere a costruire, disfare, ricomporre, separare, progettare, trovare soluzioni. L'adulto deve continuare a dare al bambino un'ulteriore possibilità di conoscenza e di interiorizzazione di concetti e simboli. Va data anche attenzione all'esigenza del bambino di utilizzare in modo fine la motricità della mano. Il linguaggio richiede un'attenzione e una stimolazione adeguata; va curata la verbalizzazione dei disegni e dei lavori, la lettura di immagini, le interviste e i racconti, così da permettere al bambino di utilizzare la parola all'interno di una relazione significativa. La drammatizzazione e l'invenzione di storie sono la possibilità di esprimersi, di comunicare in modo diverso e di collaborare per costruire una progettualità insieme ad altri



bambini. Tutto questo risponde al bisogno del bambino di comunicare e di rendere partecipi gli altri di proprie esperienze.

***Il viaggio alla scuola dell'infanzia parrocchiale: il mio progetto di vita***

L'intero percorso è orientato a vivere insieme al bambino e alla sua famiglia la scoperta dello speciale e unico progetto di vita che è stato pensato da Dio per ogni bambino. È un piccolo pezzetto di questa grande meravigliosa avventura che è la sua vita, in risposta alla vocazione d'amore alla quale tutti siamo chiamati.

**3. ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA EDUCATIVO-DIDATTICA: IL CURRICOLO**

**“ La straordinaria esperienza nell'ordinario!”**



### ***Le risorse della Scuola: il tempo, lo spazio e le strutture***

Il tempo e lo spazio della scuola sono il contesto quotidiano nel quale le educatrici e i bambini vivono la loro esperienza, sia di Sezione che nei piccoli gruppi, alternando momenti di compresenza, scambi di insegnanti Tutor ad attività su cui ruotano tutte le docenti di laboratorio.

#### ***Il tempo***

A scuola il bambino sperimenta il “tempo” nello scorrere della giornata: un tempo disteso che è dato dalla successione di momenti, ogni momento collegato all’altro e ogni giornata ripete gli stessi momenti, così da creare dei punti stabili di riferimento. In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov’è, con chi è e cosa può fare. La routine quotidiana è per il bambino l’incontro di un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, dando sicurezza, invita all’esplorazione e alla scoperta.

L’accoglienza, la cura di sé, il pranzo, il gioco, la proposta dell’adulto e il tempo pausa e della rielaborazione, sono tutti





momenti educativi. Le insegnanti con la Coordinatrice sono quindi tese a valorizzare ogni circostanza e istante della giornata, trasformandola in occasione educativa-didattica, sapendo offrire del tempo all'accoglienza, all'ascolto, all'osservazione e dedicando attenzione a ciò che vive e sperimenta ogni bambino, prediligendo l'ESSERE finalizzato all'AGIRE piuttosto che il FARE.

### *L'accoglienza*

L'accoglienza del bambino è un momento importante e delicato in cui deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente. Particolare cura viene riservata ai momenti dell'ingresso e del congedo, predisponendo spazi e attività in cui Coordinatrice e Docenti riescono a donare attenzioni a ciascun bambino che si inserisce così serenamente, scegliendo liberamente l'attività, l'insegnante e il gruppo di amici.

### *La cura di sé*

La cura di sé riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona. L'adulto accompagna il bambino in questi gesti, lo aiuta, lo rassicura, non si sostituisce a lui, non ha fretta perché consapevole che questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere. Nel rispetto delle differenti individualità, si conducono i bambini verso



la piena autonomia, sia pratica che affettiva, promuovendo la maturazione del sé.

### *Il pranzo e il dopo pranzo*



Il mangiare assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo. L'adulto pranza fianco a fianco ai bambini e questo crea un momento di intimità particolare; è qui che alcuni raccontano di sé e della propria casa, favorendo il crescere dei legami attraverso lo scambio, il confronto e la costruzione di significati. A partire dal pranzo si articola il Progetto Responsabilità utile per l'aiuto tra bambini di età differenti, per l'autostima attraverso il servizio di camerieri. Il dopo pranzo è un momento molto atteso dai bambini per mostrare i propri capolavori portati da casa, esibirsi nei talenti e sperimentare la creazione di gruppi di gioco alternativi perché nati dalle loro creative intuizioni. A seconda del percorso dell'anno



le esperienze assumono connotati precisi e nomi che identificano ai bambini lo spazio privilegiato che si sono scelti.

IL TEMPO DEL PRANZO E DEL DOPO PRANZO, IN CONTESTO NON STRUTTURATO, DIVENTANO COSI' TEMPO SPECIALE DI CURA, DI ATTENZIONE DI SVILUPPO DI RELAZIONI PERSONALIZZATE E DI SVILUPPO DEI TALENTI.

### *Il gioco*



**Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria.** L'adulto pensa allo spazio ed ad un tempo che mette a disposizione; nel gioco c'è un bambino che sperimenta e un adulto che partecipa, a volte attivamente, altre osservando, intervenendo e permettendo che qualcosa accada. L'insegnante sostiene le relazioni facendole vivere e sperimentare senza mai sostituirsi al bambino, introducendo elementi nuovi e dimostrandosi sempre attenta a cogliere proposte e ad apportare eventuali cambiamenti.



Il gioco può essere libero o strutturato ma, cosa importante, esso veicola sempre apprendimento. Il suo succedersi nell'arco della giornata è materia di Ricerca – Azione, con una riflessione pedagogica e didattica della Coordinatrice sui tempi e gli spazi, stimolando e mantenendo in continua evoluzione lo studio del Team Docenti. Spazio privilegiato è dedicato al gioco simbolico, alle giornate a tema con situazioni di problem solving nate dai bambini e al “giochiamo ai mestieri” con i genitori.

### *La proposta delle insegnanti*

E' il momento in cui l'Insegnante pensa ad una proposta, in linea con la progettazione costruita nell'arco dell'anno nel Team Docenti, che continua nel tempo: a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in una avventura, altre volte è il racconto di una fiaba che ci introduce in un percorso, non ultimo la sollecitazione che può venire da un bambino e che l'educatrice raccoglie e rielabora come proposta per tutti. Vivere un'esperienza insieme ad un bambino è un modo di pensare la programmazione in cui l'adulto l'accompagna nella scoperta della realtà suscitando un interesse, generando una curiosità, facendo emergere delle domande. In questa relazione accade qualcosa che non è previsto; ciò permette una autentica conoscenza e uno spalancarsi alla realtà, dove nulla è dato come confezionato ma è il frutto di una negoziazione e costruzione quotidiana che pone al centro il bambino e riparte ogni giorno da quello che egli fa emergere o che



la docente è in grado di cogliere, favorendo così la realizzazione dei propri desideri e la sollecitazione della curiosità e dell'entusiasmo.

La qualità della proposta didattica investe sulla professionalità del team docenti che, partendo dall'osservazione dei bambini, stila delle linee guida del progetto e solo durante il percorso definisce la programmazione. Le stessa necessita poi di un'attenta verifica e di una puntuale valutazione per farla fruttare e divenire nuovo stimolo di partenza per i percorsi futuri. Avviando un percorso di valutazione e autovalutazione con la Coordinatrice al mese di ottobre, le Insegnanti verificano e riprogettano la proposta formativa al termine del primo modulo, in itinere e a conclusione dell'anno, relazionando alle famiglie gli obiettivi raggiunti e i traguardi conquistati. Cosa ci proponiamo? Tempi distesi, sospensioni dei laboratori, rielaborazioni: quando i bambini e noi stiamo bene siamo pronti a conoscerci, a riconoscerci e conoscere. Siamo consapevoli che tutti, bambini e non, siamo attratti da ciò che ha a che fare con il nostro "viaggio", ciò che colma il nostro desiderio di Bene, Bello e Buono! Ripartiamo ogni anno dalla necessità di imparare ad imparare, dallo sperimentare il gusto della crescita e dell'arricchire il cuore attraverso le esperienze e le attività con entusiasmo, stupore, meraviglia, impegno e passione.



### ***Lo spazio***

Tutta la scuola è spazio a disposizione e a misura di bambino: esso si adatta in sua funzione e non viceversa poiché cresce, muta e si arricchisce in corrispondenza delle sue evoluzioni. L'insegnante attenta, consapevole intenzionata in piena collaborazione con le colleghe, sa trasformare ogni angolo in base ai bisogni del singolo o del gruppo, aiutando ciascuno a gestire emozioni, conflitti e a elaborare strategie risolutive. Tutto diventa, professionalmente, ambiente e occasione di apprendimento.

### ***Lo spazio del patto educativo***

L'atrio, le pareti e le vetrate vivono e si evolvono con i bambini richiamando, attraverso disegni, scritte o creazioni libere, il "viaggio" che stiamo compiendo insieme durante l'anno in corso, in compagnia dello Sfondo Integratore. Tutto l'ambiente parla ed esprime le conquiste giornaliere, le fatiche e gli impegni che tutta la comunità educante si assume durante il percorso di crescita, ecco perché si completa, si arricchisce e acquista significato. Il Patto Educativo è condiviso pienamente dalle famiglie che, attraverso la corresponsabilità educativa, si impegnano a renderlo vivo e a motivare il cammino personalizzato di promozione globale del bambino.

### ***Lo spazio dell'ascolto***



È l'angolo in cui tutti si possono raccontare e far emergere le proprie emozioni, imparando ad ascoltare gli altri e rispettando il loro pensiero. Durante la settimana scolastica si alternano momenti definiti ad altri liberamente scelti dai bambini con speciali collane per parlare cuore a cuore, individuando spazi creati e offrendo materiali idonei, come cuscini ed angoli morbidi, intervallando tempi di Sezione a momenti di condivisione e verbalizzazione con tutto il gruppo Scuola.

### *Lo spazio della sezione eterogenea e omogenea*

La sezione è il punto di riferimento primario del bambino ma essa viene sostituita con differenti ambienti in cui il gruppo con la docente riorganizza lo spazio, lo ridefinisce e lo costruisce in funzione dell'esperienza, facendogli assumere una forte valenza affettiva ed educativa. Diviene così uno spazio flessibile a servizio del bambino e dei bambini. La proposta educativa – didattica si articola sia su gruppi eterogenei che omogenei, alternando momenti di laboratorio bottega ad attività più strutturate. Particolare attenzione, cura e tempo disteso viene dedicato all'inserimento, la cui durata è personalizzata anche sul gruppo, ritenendolo una tappa preziosa e fondamentale per l'intero percorso. Con l'arrivo dei bambini anticipatori, come previsto dalla normativa vigente, abbiamo dedicato tempo all'osservazione e alla sperimentazione di nuovi gruppi eterogenei, variando l'organizzazione, di anno in anno, a partire dai bambini che incontriamo per rispondere ai veri bisogni educativi.



Nel pomeriggio tutti i gruppi possono beneficiare di esperienze in sottogruppi omogenei personalizzati per rispondere ai bisogni e ai desideri di ciascuno. L'ultimo anno predominano i momenti nel gruppo omogeneo guidato in presenza per il progetto continuità verso la scuola primaria.

### ***Lo spazio del gioco libero, della lettura e dell'angolo morbido***

Tutta la vita della scuola dell'infanzia è gioco, attività prediletta e fondante dei nostri bambini, che possono sperimentare e sperimentarsi liberamente, imparando e crescendo nelle relazioni. Grande importanza viene data alla lettura con libri illustrati adeguati all'età dei bambini sia nella biblioteca che nelle aule. E' la possibilità per loro di sfogliare e guardare, inventare e raccontare, da soli o con gli amici, ciò che "leggono" attraverso le immagini. Anche l'educatrice racconta e drammatizza, stimolando la capacità del bambino di spalancare lo sguardo sulla realtà.

### ***Lo spazio del relax del "TEMPO PAUSA" e del riposino***

Rispettare i tempi, i bisogni e le esigenze psico-fisiche del bambino significa amarlo realmente. Per questo uno spazio appena ristrutturato accoglie i piccoli nel pomeriggio per riposare e rilassarsi dopo le attività del mattino. Un tempo speciale è dedicato alla pausa per il passaggio da una esperienza alla successiva.





### ***Lo spazio tattile e delle prassie***

Giochi e strumenti creati con i bambini o dalle insegnanti, sempre disponibili nelle sezioni, per sviluppare le capacità percettili, sensoriali e cognitive oltre a favorire la socializzazione e l'apprendimento.

### ***Lo spazio creativo, sonoro e dell'educazione teatrale***

I momenti strutturati e non dedicati all'arte rivelano una molteplicità di finalità e scopi per contribuire al benessere psico-fisico e sociale del bambino; in particolare vogliono aiutare ciascuno a realizzarsi come individuo e offrirgli la possibilità di esprimere la propria specificità e diversità, divertendosi.

### ***Lo spazio grafico-pittorico e della manipolazione***

I bambini sono educati all'uso adeguato del materiale messo a loro disposizione (pennarelli, pastelli a cera e di legno, colla, forbici, tempere, pennelli, carta di vario tipo e materiale non strutturato); in questo spazio il bambino ha la possibilità di esprimersi attraverso il materiale scelto.

I bambini hanno anche l'occasione di rapportarsi con materiali che hanno la caratteristica di essere toccati, plasmati o travasati (didò, pongo, farina, sabbia, acqua, semini, caffè e materiale naturale).

### ***Lo spazio delle costruzioni e del gioco simbolico***



In questo spazio il bambino ha a sua disposizione materiale strutturato come lego, mattoncini, animali, personaggi. Il bambino sperimenta, entra in relazione con il sé, con i pari e con le costruzioni; progetta quello che vuole fare, pensa, riflette e risolve. C'è un continuo porre e porsi dei problemi e risolverli. Tutto questo è apprendimento e pone le basi per ogni apprendimento futuro. Il materiale messo a disposizione è vario e graduato secondo l'età. L'uso dei giochi strutturati (domino, puzzle, sequenze logiche, giochi con regole) permette al bambino di precisare la propria esperienza ed i propri processi logici.

### *Lo spazio del gioco didattico*

Tutto è gioco e tutto è apprendimento. Ogni attività proposta o nata spontaneamente nel processo ha una intenzionalità e diventa occasione di scoperta, di inciampo, di ragionamento e, quindi, di crescita.

### *Strutture*

L'edificio consta di:

ingresso, atrio, direzione, refettorio, disimpegno, cucina, dispensa, servizi del personale, infermeria con ingresso e bagno, sala giochi, tre aule, servizi igienici e servizi attrezzati per disabili.

Il piano seminterrato, completamente ristrutturato nell' a.s. 2011/2012, viene adibito alternativamente a dormitorio, sala di



musica, sala video e palestra attrezzata per la psicomotricità e le attività motorie.

La Scuola ha strutture tali ad accogliere bambini con ridotte o impedito capacità fisico-motorie (rampe esterne e bagni attrezzati).

La Scuola dispone di un ampio cortile in cui si trovano scivoli, molle, giochi, cassette, giochi da esterno, attrezzature per l'arrampicata, campi con percorsi creati dai bambini, giochi disegnati, porte per il gioco del calcio, costruzioni, tricicli, corde, palloni, piscina. L'utilizzo del tendone riparato offre maggior spazio e opportunità di esperienza all'aperto.

La Scuola possiede inoltre i seguenti sussidi didattici: computer, pc portatili in ogni sezione, LIM, stampanti, fotocopiatrice, apparecchi tv, videoregistratore, lettore dvd e cd, proiettore, videocamera, macchine fotografiche, stereo, karaoke, giochi didattici, schede, tombola, tempere, pennelli, pongo ed altri materiali didattici all'avanguardia.

#### **4. AMPLIAMENTO DELLA PROPOSTA DIDATTICA**



***“I laboratori per ESSERE E FARE, GIOCANDO!”***



**“ Il laboratorio si configura come “spazio ideale” in cui l’elemento fondante è la relazione che si determina tra gli allievi e tra questi e gli insegnanti, che assumono il ruolo di facilitatori dei percorsi di conoscenza...”**

Grande parte della programmazione didattica è affidata ai diversi laboratori che stimolano il bambino all’apprendimento, al mettersi in gioco e a relazionarsi in modo positivo con i pari, con gli adulti e con DIO.

Per favorire la cooperazione e la socializzazione i bambini partecipano ai laboratori sia in gruppi omogenei (stessa età) sia eterogenei (età differenti) e le insegnanti ruotano su di essi per favorire l’autonomia affettiva e lo svilupparsi di corrette dinamiche relazionali.

**I laboratori diventano i momenti dell’ “essere” e del “fare” giocando, in cui i bambini sono liberi di esplorare, sviluppare l’intuizione, la creatività, la curiosità per comprendere e rielaborare conoscenze ed abilità che diventano competenze.**

Ogni anno si rinnovano in relazione alle osservazioni delle docenti, all’età dei piccoli e della possibilità di sperimentarne diversi



nell'arco dei tre anni di permanenza nella Scuola dell'Infanzia. Si propongono esperienze come: “teatrando mi scopro e mi conosco”; “mani creative”; “inventa giochi”; “sportiamo insieme”; “cucina e giardinaggio”; “fiabe e fantasia”; “fa..volando con i suoni e le emozioni”; “burattini”; “sperimentiamo con la scienza”; “artiamo e criticiamo”; “play english”; “stagioni, colori, logica”; “fumettiamo”; “computerando”; “storicamente”; “viaggiando qua e là”; “l’angolo dei sogni”. Alcuni laboratori restano fissi poiché riguardano l'accoglienza, il rispetto delle regole e le proposte culturali costitutive del progetto educativo. Essi sono: “prendiamoci per mano”; “cresciamo insieme”; “noi e l’amico più caro: Gesù”; “pitturando”; “psicomotricità”; “al passo con le regole”; “responsabilità”; “lettura di immagini”; “verbalizzazione”; “Filosofando”; “English Time” con docente esterna qualificata; “io cresco con la musica” con docente esterna qualificata del Conservatorio.

Per gli Orsetti (grandi) proponiamo un percorso specifico di “tutor” per accompagnarli, da tutti i punti di vista e non solo quello prettamente cognitivo, alla Scuola Primaria. Scelta consapevole e professionale è quella di stimolare e promuovere l'affettività, l'autonomia e l'identità quali basi solide che garantiscono un ingresso positivo nella nuova realtà scolastica; attraverso la dimensione ludica, l'Insegnate e la Direttrice in compresenza o in piccoli gruppi, sviluppano anche le abilità di base, che favoriscono la letto - scrittura e la dimensione logico-matematica, con i laboratori di “Sulle tracce di Brunetto ...linee, percorsi e lettere”,



“Brunetto dà i numeri ... alla scoperta delle quantità”, “Dalle parole al libro di Brunetto ... sillabando”, stimolando ogni bambino ad accostarsi ai concetti giocando, divertendosi e scoprendo la bellezza di ciò che ci circonda, senza accorgersi di imparare. Ciascun percorso, consente così ad ogni bambino di costruire e personalizzare il suo apprendimento nel pieno rispetto dei suoi tempi e delle caratteristiche personali, senza la pretesa di anticipare o, al contrario, di frenarne la curiosità spontanea.

### *La lingua inglese*

L'esperienza della lingua inglese è parte integrante dell'attività educativo-didattica della Scuola dell'Infanzia. I bambini in età prescolare presentano una maggiore predisposizione alla comunicazione nelle sue diverse forme. Questa apertura al nuovo e al diverso facilita la comprensione e l'imitazione di ciò che ascoltano. La lingua inglese viene proposta, dal secondo anno, come esperienza inserita nella quotidianità per favorire l'assimilazione di suoni diversi, la comprensione del loro significato e per permettere di mantenere nel tempo l'atteggiamento di apertura propria dei bambini di questa età.



Oltre che nelle sezioni omogenee con le esperte esterne, studentesse tirocinanti ed ex alunne, affiancate sempre da una docente di laboratorio, la lingua inglese viene proposta anche a gruppi eterogenei nella dimensione del “play english”, soprattutto in preparazione al Santo Natale ed alla festa di fine anno in cui preparano canzoni in lingua e piccole rappresentazioni a cui partecipano tutti i bambini dai tre ai cinque anni. L’incontro con personaggi fantastici o amici venuti dall’Inghilterra, animano le giornate speciali di “english party”, “breakfast at the school” e “english lunch”, in cui i bambini partono dall’aeroporto “infanzia” e scoprono un mondo nuovo, pieno di cibi, mini dialoghi, conversazioni tra docenti, canzoni e giochi anglosassoni.

### *La psicomotricità*

Lo scopo di questa attività è l’incontro tra il corpo del bambino e lo spazio, il tempo e gli oggetti. La forma utilizzata è il gioco attraverso cui impara. Per tutti i bambini l’attività viene preceduta da una richiesta dell’insegnante qualificata che li aiuti a vivere questo momento seguendo con ordine le regole date. Nei mesi estivi le docenti vivono con tutti i bambini, suddivisi in sottogruppi, l’esperienza dell’acquaticità e la propedeutica a differenti giochi sportivi, oltre allo sviluppo di attività ideate e proposte dal bambino.

### *L’esperienza musicale*

L’incontro con gli insegnanti specializzati nell’educazione musicale favorisce la familiarità con il linguaggio specifico come espressione



della persona. Viene così data ai bambini la possibilità di arricchire la propria capacità espressiva globale. Altra caratteristica della proposta musicale è quella di associare alle esperienze didattiche della scuola canti che ne riassumano i contenuti favorendo così nei bambini l'immedesimazione e la memoria dell'esperienza stessa. La proposta culturale comprende giornate all'insegna delle note e delle melodie e attività con il Complesso Bandistico Vanzaghellese.

### *L'educazione alla teatralità*

La nostra scuola, già da qualche anno, si è impegnata per rendere sempre più ciascun bambino reale protagonista della sua crescita e condividendo con le famiglie un progetto educativo specifico e individuale. I principi e la metodologia dell'educazione alla teatralità pongono al centro del percorso LA PERSONA, valorizzandola e tendendo alla sua promozione globale. Attraverso il gioco drammatico, mediatore didattico creativo e stimolante, offre l'occasione di sperimentare e sperimentarsi in una dimensione laboratoriale in cui l'importante è l'essere e non il fare, il processo e non il prodotto finale, le singole conquiste, il gioco, la relazione con l'altro e la crescita personale, attraverso il superamento dei propri limiti e del proprio egoismo. La carica valoriale che porta con sé un'esperienza di questo tipo arricchisce la singola persona che si sente messa al centro, riconosciuta, accettata e amata per quello che realmente è e che può offrire, in modo originale rispetto a chiunque altro.





### ***La compresenza***

Il progetto educativo – didattico è monitorato e verificato in compresenza con la Direttrice che settimanalmente entra nella vita della Sezione omogenea, affiancando l’Insegnante per un momento di osservazione, di valutazione e di individualizzazione dei percorsi educativi e didattici. Ampio spazio è dedicato all’autovalutazione del bambino e alla maturazione della sua identità e della consapevolezza dei traguardi raggiunti, per migliorare l’autostima, la passione e il piacere dello scoperta quotidiana della Bellezza. Coordinatrice e Insegnanti si riorganizzano in funzione dei bisogni adottando la flessibilità organizzativa quale strategia comunicativa e relazione che porta il bambino a concepire tutte le docenti presenti come significative rispetto al suo percorso alla scuola dell’infanzia.

### ***Continuità educativa***

Il sistema scolastico italiano è organizzato in tre segmenti (Scuola dell’Infanzia, Ciclo Primario, Ciclo Secondario). Il protagonista è sempre lo stesso: la sua storia, la sua crescita, le sue difficoltà, i suoi successi costituiscono un tutto indivisibile e caratterizzante l’io. E’ questo soggetto che la Scuola deve impegnarsi a curare e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche. La Scuola Cattolica è libera, per la sua natura e per i principi che la animano è il luogo privilegiato in cui questa attenzione alla persona può affermarsi, divenendo programma



didattico che favorisce sia la continuità orizzontale con le famiglie e con l'extra scuola, che quella verticale con i diversi Asili Nido e Scuole Primarie. La nostra Scuola imposta la sua programmazione educativa e didattica nell'ottica di una visione unitaria del percorso formativo in vista della formazione della singola persona, dove sono sviluppate tutte le sue dimensioni, e collabora attivamente e con sempre crescenti risultati ai progetti di continuità educativa e didattica con la Scuola Primaria locale e le altre del territorio sia statali che paritarie. La continuità, sia nei nostri progetti specifici che in quelli comuni agli altri ordini di scuola, si propone di offrire al bambino occasioni preziose e consapevoli di crescita armoniosa.

### ***Documentazione: il Portfolio delle competenze***

La documentazione ha il valore di testimoniare e dare voce alle esperienze del bambino; ogni insegnante annota periodicamente il singolo percorso e raccoglie le sue osservazioni nel Portfolio, un fascicolo personale che verrà poi consegnato alla famiglia. La Scuola continua ad adottare questo strumento, indipendentemente dall'obbligatorietà o meno ministeriale, in quanto crede nell'importanza di lasciare una traccia di ciò che il bambino è nella sua unitarietà, sia a scuola che in famiglia, e raccontare, per quanto possibile, il suo processo di crescita originale attraverso i lavori svolti e ideati, i disegni, le foto, i racconti, le strategie elaborate e le soluzioni trovate.



### ***Revisione P.T.O.F. e valutazione RAV***

Ogni anno viene presentata alle famiglie la nuova versione della nostra Carta di Identità, adattata dopo le verifiche e valutazioni della Direttrice nel team Docenti e scaturita dalle osservazioni dei bambini, considerando che la Scuola si evolve e si modifica in funzione dei protagonisti che ogni anno colorano le sue giornate, evitando di offrire un prodotto prefinito. Il PTOF prevede un progetto triennale che incarna il percorso del bambino nella Scuola dell'Infanzia. Questo documento rappresenta uno dei punti cardine per la valutazione del progetto educativo e dell'offerta formativa della nostra scuola, annualmente rivisitati dai vari organi collegiali in sede di verifica per la nuova progettazione. Parte integrante risultano essere i questionari valutativi delle famiglie all' inizio e alla fine del percorso triennale. Dall' a. s. 2018/19 la scuola si è autocandidata come scuola pilota per la sperimentazione sul RAV, dando valore all'ottica auto valutativa intrapresa da anni.

### ***Rappresentazioni e momenti di festa***

Durante l'anno attraverso la drammatizzazione, le preghiere animate, i canti e le feste, i bambini raccontano la loro esperienza. Questi momenti favoriscono l'incontro tra i diversi gruppi e con le famiglie soprattutto in occasione delle nostre festività religiose più importanti. A questi eventi partecipano nonni e genitori proprio per coinvolgere tutti i membri della famiglia che gravitano intorno al bambino. Queste sono le manifestazioni del percorso di crescita attraverso le quali la comunità educante, adulti e bambini per



mano, si impegna a mettere realmente al centro la singola persona, a rendere ciascuno protagonista, valorizzando le conquiste personali promosse e sostenute nella routine scolastica. I momenti speciali non mancano a scuola all'arrivo del personaggio che apre un'esperienza o nelle feste a tema, a seconda della progettazione, giornate indimenticabili che i bambini attendono con gioia e stupore.

### ***Le uscite culturali e le gite***



Il valore delle uscite didattiche e delle gite, sia di scuola che con le famiglie, sono per noi la possibilità offerta al bambino di incontrare, vedere e sperimentare nuovi ambienti legati ai suoi interessi oppure a momenti di lavoro svolto nella scuola. Riteniamo fondamentale accostare il bambino ad ogni forma di arte adattando contenuti, contesto e modalità alla sua età, permettendogli di vivere e sperimentare l'incontro con la cultura.

## **5. COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE**

***“Accogliere tutti con uno sguardo per ciascuno!”***



### ***L'accoglienza e l'inserimento***

L'attenzione ad ogni bambino, riconosciuto nella sua unicità, inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla Scuola per iscrivere il proprio figlio. Un' assemblea specifica e illustrativa, seguita dal colloquio con le famiglie e il bambino, permettono di conoscersi, di cogliere le domande dei genitori e di verificare la corrispondenza con la proposta educativa della Scuola. L'inserimento avviene gradualmente e a gruppi secondo l'età dei bambini, con il progetto "IO GIOCO A SCUOLA" a partire dal mese di marzo, per accompagnarsi nell'avventura educativa.

### ***Il momento dell'iscrizione***

Le famiglie dei bambini che compiono tre anni e desiderano farli crescere nella nostra comunità educante sono attesi dalla Coordinatrice in un'assemblea pubblica per la presentazione del progetto educativo e l'illustrazione della carta di identità della nostra scuola. Durante il colloquio la Coordinatrice presenterà i criteri, le indicazioni e le modalità definite dal Ministero, scrupolosamente rispettate, le diverse iniziative dedicate



all'accoglienza e all'inserimento personalizzato, rispettoso e valorizzante per ciascun bambino. Come da convenzione con il Comune di Vanzaghello, priorità viene riservata ai residenti, senza discriminazione di alcun tipo. Durante l'anno i genitori di bambini più piccoli possono richiedere informazioni e visionare la scuola, accedendo alla lista delle richieste di iscrizione che non hanno alcun vincolo da entrambe le parti nel momento dell'effettiva iscrizione, avendo valore solo come indagine conoscitiva.

### ***Open Day per i futuri "Pulcini"***

Una giornata o più dell'anno saranno dedicate all'Open Day nel mese di giugno, un momento in cui la Scuola rimane aperta per bambini, nonni e genitori perché la possano visitare, conoscere il personale ed avere informazioni di ogni tipo. Nel mese di maggio si tiene una riunione di presentazione della Scuola alle nuove famiglie iscritte, credendo che il vero inserimento debba essere rivolto prima ai genitori. Per i nuovi Pulcini l'accoglienza inizia dal mese di marzo, continua nei martedì di giugno, creando un ponte simpatico che li accompagna durante l'estate; si articola poi nell'evoluzione di settembre, dedicata particolarmente all'inserimento graduale, rispettoso e motivante nel mondo della Scuola dell'Infanzia.



### ***Il bambino diversamente abile, il bambino straniero e i BES***

La scuola è particolarmente sensibile alla richiesta da parte delle famiglie di essere aiutante nell'educazione dei figli diversamente abili e delle esigenze di tutti i Bisogni Educativi Speciali. Per questo ne prevede l'inserimento specifico, offrendo la possibilità di vivere una significativa esperienza di socialità accogliente e di acquisire abilità utili alla loro crescita e, allo stesso tempo, di favorire un clima inclusivo, valorizzando ogni differenza come ricchezza per tutti.

### ***Il PEI, il PDF e il PAI***

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola risponde in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". Le forme di personalizzazione, in piena collaborazione con la famiglia, la pedagoga e gli esperti esterni, definiscono la costruzione di un Piano Educativo Personalizzato (PEI) e del Piano



Dinamico Funzionale (PDF). Il Piano Annuale per l' Inclusività, redatto ogni fine anno in veste valutativa del percorso compiuto e progettuale per il proseguo, è uno strumento che ci consente di progettare la nostra offerta formativa in senso inclusivo, non solo per i bambini Bes ma per tutta la comunità educante, spostando l' attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

### ***Incontri educativo-didattici***

La Scuola promuove incontri riservati ai genitori su problematiche educative, culturali e sociali, al fine di fornire alle famiglie un valido supporto per l'educazione dei figli, quali preziose occasioni di formazione, di riflessione e di scambio.

### ***Il nostro bollettino: "Curiosa...mente!"***

Ogni mese la Coordinatrice scrive il bollettino della Scuola, uno strumento pedagogico efficace con diverse rubriche formative e riflessive, uno spazio per i genitori, il punto della situazione del Progetto Educativo e didattico vissuto come gruppo Scuola, come Sezione o come gruppi eterogenei laboratoriali, uno stralcio delle "perle dei bambini" e la preghiera mensile, credendo molto nell'importanza di condividere il processo educativo con le famiglie. Ampio spazio è offerto anche alle relazioni del Consiglio Provinciale Amism, di cui la Direttrice è membra, e alle collaborazioni con l'Università con la quale interagisce.





Viene offerta così la possibilità alle famiglie di aprire una speciale “finestra” sulla Scuola per superare i limiti di spazio e tempo lavorativi.

### ***Incontri Scuola famiglia***

E' importante, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, la condivisione da parte della famiglia della proposta educativa della Scuola in un rapporto di reciproca fiducia. I momenti comuni sono:

- le Assemblee di Sezione come occasione di confronto e verifica dell'esperienza che i bambini stanno vivendo.
- I colloqui personali con la Coordinatrice, le Insegnanti e il Supervisore come momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino.
- Spazio ascolto due mattine la settimana e colloqui con la Coordinatrice secondo le esigenze lavorative delle famiglie.
- Incontri su tematiche educative con psicologi e pedagogisti.
- I diversi strumenti di comunicazione (proposte di letture educative tramite il bollettino scolastico mensile, messaggi inviati ai genitori, avvisi esposti nella bacheca) con lo scopo di far conoscere ai genitori i passi più significativi dell'esperienza.
- I momenti di festa come occasioni importanti perché permettono ai bambini di vedere che



l'esperienza vissuta a Scuola coinvolge anche papà e mamma.

### ***Riunioni e Rappresentanti***

Le riunioni dei genitori possono essere di Sezione, di Interclasse e di Istituto. Le Assemblee di Sezione eleggono annualmente un Rappresentante che mantiene i contatti con la Direzione e gli altri Organi Collegiali, facendosi portavoce delle famiglie.

## **6. ORGANICO E ORGANISMI: “Qui per voi e con voi ...appassionati!”**



### **Il nostro Team**

#### **Consiglio di scuola:**

<b>Don Armando Bosani</b>	Presidente della Scuola; Supervisore Religioso.
<b>Suor Irma Colombo</b>	Guida e sostegno spirituale.
<b>Elena Rivolta</b>	Coordinatrice. Membro della Commissione Pedagogica



e del Coordinamento Provinciale Amism (Associazione Milanese Scuole Materne); Coordinatrice scuole Amism del Circondario di Magenta e della Rete di Legnano. Formatrice insegnanti per le scuole Amism – Fism.

*Economista volontario e aiuto amministrazione:  
Sig. Angelo Boldrini, Sig. ra Angela Giudici.  
Rappresentante dei genitori eletto dal Consiglio.*

**Collegio Docenti:**

<b>Elena Rivolta</b>	Coordinatrice educativa-didattica, affiancamento Supporto gruppo Orsetti e insegnante di sostegno, responsabile progetto educativo - didattico dell'anno e delle attività dello sfondo integratore
<b>Simona Stevanello</b>	Ins. Tutor, insegnante IRC e docente di laboratorio
<b>Alessia Mara</b>	Ins. Tutor, insegnante IRC e docente di laboratorio
<b>Silvana Tacchi</b>	Ins. Tutor, insegnante IRC e docente di laboratorio

**Personale non docente:**

<b>Angela Nespoli</b>	Cuoca, personale ATA e responsabile educazione alimentare.
<b>Giuseppina Colombo</b>	Personale A.T.A
<b>Annamaria Camagni</b>	Responsabile servizio pre e post scuola



### **Consiglio di Scuola**

- Il Consiglio di Scuola adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti pedagogico-didattici;
- ha il compito di definire gli orientamenti scolastici per ciò che concerne gli spazi educativi e curricolari;
- fissa le norme della vita scolastica della Scuola e le modalità di funzionamento.

Esso è costituito dal Presidente, il Parroco pro-tempore della Parrocchia, responsabile generale ed economico della Scuola; dal Supervisore, la religiosa responsabile del buon servizio e dell'andamento generale dell'Istituto; dalla Coordinatrice responsabile del progetto educativo e della didattica, dall'Amministratore; dal Rappresentante delle famiglie; dalla cuoca e da una dei rappresentanti di Sezione.

Questo promuove le riunioni del Collegio Docenti per la programmazione e le verifiche dell'attività educativa svolta nella scuola secondo le norme pedagogiche e giuridiche in vigore e secondo le Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia in Italia.

La Coordinatrice fa da tramite con l'Amism (Associazione scuole materne milanesi) e riporta le decisioni prese in sede di Coordinamento Provinciale e di Rete.



### ***Collegio dei Docenti e formazione del personale***

- E' sede di sintesi del lavoro programmatico complessivo e di definizione didattica del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.);
- definisce le linee generali dell'intervento didattico-educativo, nonché le norme e i criteri di tipo metodologico-procedurale;
- verifica annualmente l'andamento del P.O.F. e lo adatta secondo le necessità emerse.

Esso è presieduto dalla Coordinatrice, che promuove e motiva la formazione permanente e i traguardi annuali di crescita professionale del team e della Scuola. Dirigenti ed Insegnanti partecipano regolarmente ai corsi di formazione e di aggiornamento, agli incontri con specialisti e membri della federazione (FISM- AMISM) e dell'Università per un continuo scambio di informazioni e per una proficua collaborazione al fine di porre la Scuola in un'organizzazione di rete di Scuole dell'Infanzia, finalizzata allo sviluppo, alla ricerca e alla cooperazione.

Tra le tematiche di approfondimento vengono predilette:

- *l'inclusione, la disabilità e l'integrazione*
- *il potenziamento delle competenze di base*
- *l'innovazione didattica e metodologica*



- *le competenze linguistiche*
- *le competenze digitali*
- *la valutazione.*

Tale organo è costituito dal Supervisore e dal Personale Insegnante in servizio nella Scuola.

### ***Assemblea dei Genitori***

Viene convocata dal Presidente, dal Supervisore e dalla Coordinatrice per formazione ed informazione per tutta la Scuola circa tre volte l'anno.

### ***Assemblea di Sezione***

Viene convocata dal Supervisore e dalla Coordinatrice per formazione e informazione per ciò che riguarda la sezione.

### ***Rappresentante di Sezione***

I genitori eleggono un rappresentante di classe per ogni sezione a scrutinio segreto con incarico annuale. La scelta di candidarsi, l'impegno e la collaborazione sono a servizio della Scuola, offrendo ai bambini occasioni di crescita armoniosa e soprattutto stili di vita e di educazione.

## **7. SERVIZI : “Tutto ha inizio da uno sguardo!”**



### **Orari**

<i>Entrata pre-scuola</i>	7.30 – 8.30
<i>Entrata scuola</i>	9.00 – 9.20
<i>Uscita scuola</i>	15.45 – 16.00
<i>Uscita dopo-scuola</i>	16.00 – 17.30

Per le assenze, le uscite anticipate e le entrate posticipate è necessaria la comunicazione alla Coordinatrice e la compilazione degli appositi moduli forniti all'inizio dell'anno scolastico. Prima delle iscrizioni viene consegnato alle famiglie il Regolamento e le quote di tutti i servizi, sempre disponibili e pubblici nella bacheca e agli atti in Direzione.

### **Mensa**

Il menù della settimana è concordato con l'A.S.L. ed è esposto all'ingresso della Scuola. La Coordinatrice e la Cuoca partecipano regolarmente alla commissione mensa comunale, sede per la discussione con gli esperti. Ogni esigenza di variazione deve essere segnalata: le richieste di dieta per indisposizioni giornaliere devono essere comunicate alla Cuoca; quelle riguardanti un tempo più lungo dovranno essere presentate in Direzione, accompagnate da una dichiarazione del medico curante e rinnovate ogni anno. Le quote per i buoni pasto sono stabilite dall'Amministrazione Comunale per tutte le scuole del territorio e, come per il contributo



al funzionamento scolastico, sono soggette a riduzione in base alle fasce ISEE.

### **Spazio ascolto**

Sarà disponibile uno **SPAZIO ASCOLTO** per comunicazioni, informazioni, lamentele e segnalazioni di ogni genere. Per i genitori che non possono usufruire di tale spazio nei giorni e negli orari stabiliti sarà possibile fissare un appuntamento per le comunicazioni importanti.

Le segnalazioni riguardanti richieste di entrata o uscita fuori del regolare orario dovranno essere comunicate per tempo nello SPAZIO ASCOLTO, tali permessi saranno concessi per visite mediche, sedute logopediche e specialistiche o per motivi familiari.

### **La Scuola Aperta e il Giochiamo ai mestieri**

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate delle giornate in cui bambini e genitori lavorano fianco a fianco in attività educative teatrali, sportive, laboratoriali e di svago come dipingere delle magliette, cucinare insieme, creare e viaggiare con la fantasia, al fine di rendere più concreta la collaborazione Scuola-famiglia e stimolare la riflessione su tematiche educative essenziali attraverso il gioco condiviso da grandi e piccini.





### ***Pedagogista scolastica e incontri con gli specialisti***

E' attivo a Scuola un servizio di pedagogia che, regolarmente, con la Coordinatrice e i Docenti accerta e valuta i problemi dei singoli bambini. Sono inoltre previsti incontri con Logopedista, Foniatra e Neuropsichiatra infantile per valutare con obiettività e professionalità eventuali disagi e problematiche dei bambini per poter avviare una lavoro in team. L'attiva collaborazione con l'Amministrazione Comunale prevede la presenza a scuola di educatori di supporto all'attività educativa-didattica, coordinati da una Cooperativa selezionata.

### ***Scuola in rete: FISM- AMISM E UNIVERSITA' CATTOLICA***

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale è affiliata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne). La nostra Coordinatrice è stata nominata Coordinatrice del Circondario di Magenta e dal 2021 anche della Rete di Legnano per le scuole Amism - Fism. E' stata membro del Consiglio Direttivo Amism e referente provinciale per le scuole Fism nel settore bambini diversamente abili. Attualmente è formatrice per le Docenti di scuola dell'Infanzia. Queste preziose proposte formative e le pubblicazioni di settore, sono messe al servizio della Scuola e fatte fruttare per una migliore qualità del nostro essere e vivere la comunità educante.

### ***Collaborazione con gli Enti***

La Scuola collabora attivamente con il territorio, partecipa e organizza incontri e attività per i bambini e le famiglie con la



Biblioteca comunale, con le associazioni sportive e con gli altri enti territoriali. È attivo anche lo scambio attivo con l'Università Cattolica per la formazione e i progetti riguardanti l'educazione e la didattica, chiaro segno dell'impegno concreto della nostra Scuola di voler investire nella ricerca – azione, rinnovandosi nella valorizzazione della tradizione. Accoglie anche tirocinanti avendo stipulato convenzioni con le Università e gli Istituti Superiori.

